



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2015

Parte seconda

L'andamento della gestione nel 2015 ex art. 24 DPR 254/2005

- Risultati della gestione 2015 e confronto proventi e oneri
- Analisi del risultato economico 2015 e cause di formazione
- Investimenti nell'esercizio e patrimonio
- Oneri, proventi ed investimenti per funzioni istituzionali

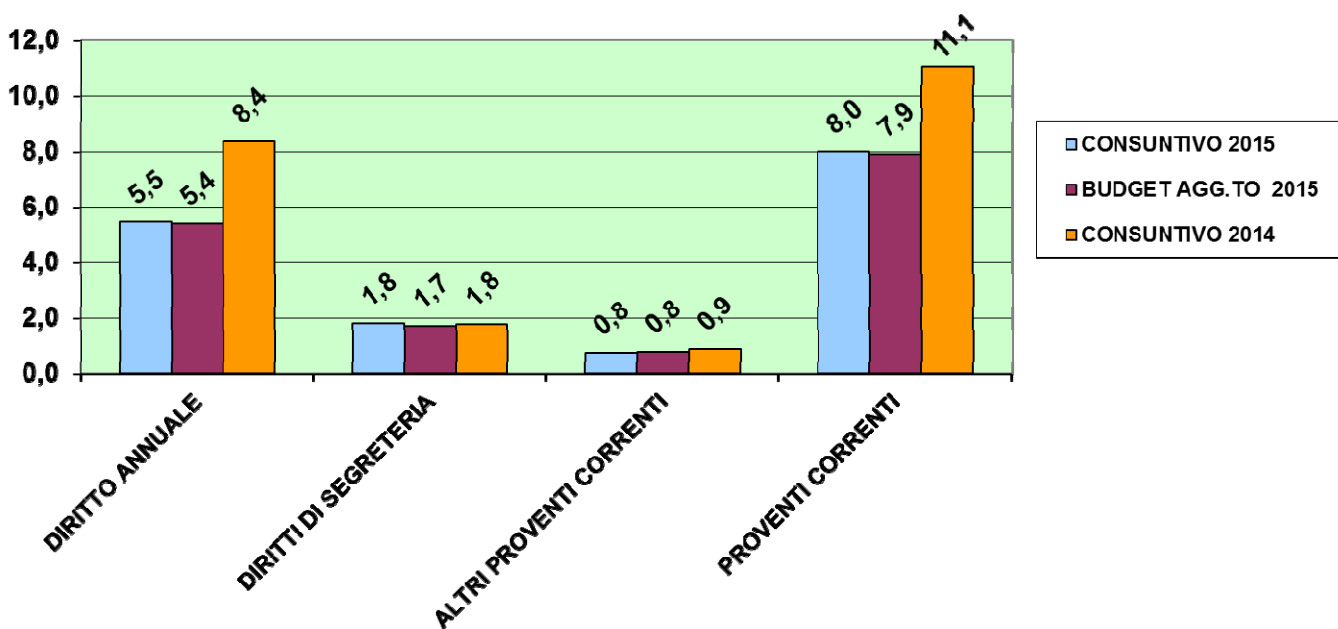
RISULTATI DELLA GESTIONE 2015 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI

	ANNO 2015	ANNO 2014
3 - AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	(237.433,61)	667.494,59
30 - RISULTATO GESTIONE CORRENTE	(450.712,71)	166.346,41
31 - PROVENTI CORRENTI	8.017.032,49	11.056.867,94
310 - DIRITTO ANNUALE	5.457.267,63	8.383.263,89
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.792.318,57	1.778.459,16
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	562.851,62	684.225,69
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	204.383,17	209.732,20
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	211,50	1.187,00
32 - ONERI CORRENTI	8.467.745,20	10.890.521,53
320 - PERSONALE	3.446.720,87	3.751.044,13
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	2.585.814,77	2.673.808,94
3220 - ONERI SOCIALI	615.694,59	649.001,57
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	169.942,99	176.211,99
3240 - ALTRI COSTI	75.268,52	53.371,48
325 - FUNZIONAMENTO	1.796.089,37	2.341.481,56
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	743.675,64	848.876,81
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.994,95	17.799,14
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	569.197,48	554.907,19
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	418.449,24	827.505,73
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	53.772,06	92.392,69
330 - INTERVENTI ECONOMICI	1.058.361,35	1.995.882,89
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.166.573,61	3.000.763,10
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	17.833,55	19.058,26
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	495.924,74	534.056,38
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	1.644.824,87	2.447.648,46
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	7.990,45	0,00
35 - RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	158.174,26	197.091,32
350 - PROVENTI FINANZIARI	161.794,61	197.091,32
351 - ONERI FINANZIARI	3.620,35	822,89
36 - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	57.994,09	306.090,64
360 - PROVENTI STRAORDINARI	450.697,41	601.475,04
361 - ONERI STRAORDINARI	392.703,32	295.384,40
37 - SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIA	(2.889,25)	(2.033,78)
370 - RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
371 - SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	2.889,25	2.033,78

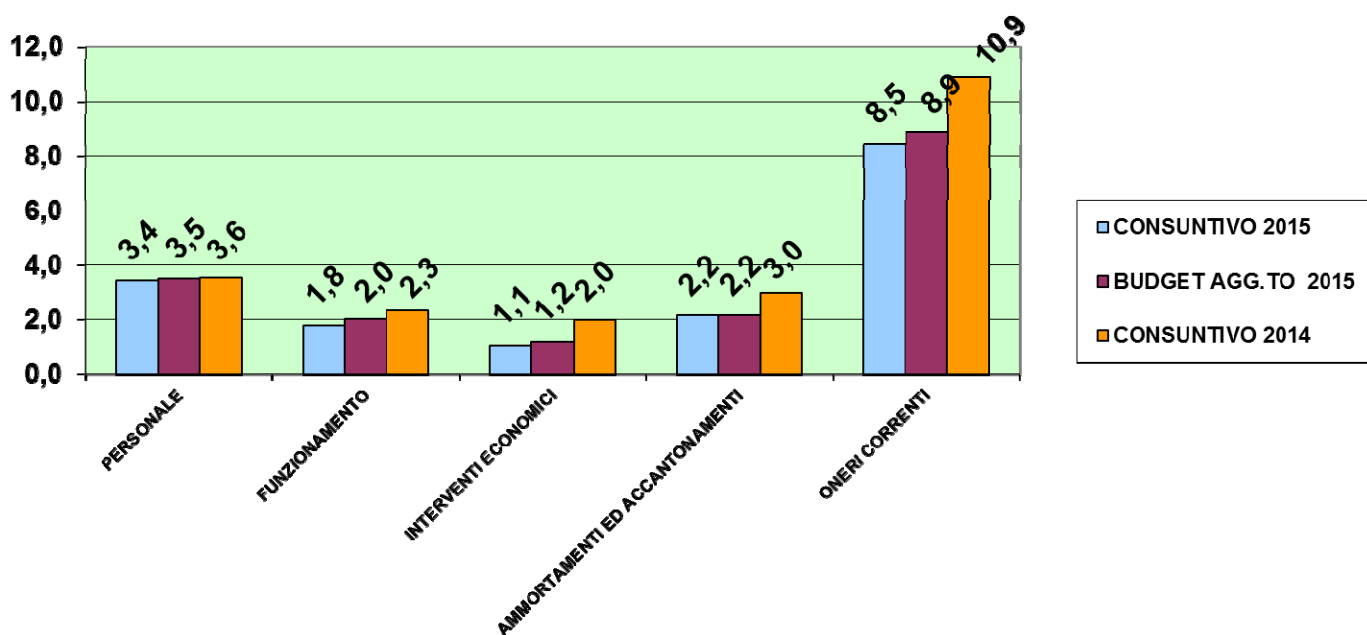
	2015	2014
▪ Risultato Gestione corrente	-450.712,71	+166.346,41
▪ Risultato della gestione finanziaria	+158.174,72	+197.091,32
▪ Risultato della gestione straordinaria	+ 57.994,09	+306.090,64
▪ Rettifiche di valore attività finanziaria	- 2.889,25	-2.033,78

Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-237.433,61	667.494,59
---	--------------------	-------------------

Conto economico - proventi correnti (milioni di euro)



Conto economico - oneri correnti (milioni di euro)



Analisi del risultato economico di gestione 2015 e cause di formazione

A completamento del quadro di analisi della gestione contabile della Camera di Commercio per l'anno 2015 si fa presente di avere seguito i principi generali previsti dal Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), in particolare, di aver applicato l'art.21 del suddetto Regolamento e l'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile. Si sono applicati a partire dal conto consuntivo 2008 anche i principi contabili per le Camere di commercio elaborati dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 ed emanati con Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Il conto economico di esercizio descrive quindi sinteticamente il processo di formazione del risultato economico dell'anno, valorizzando i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ed è redatto in conformità dell'allegato C del DPR 254 .

L'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo di esercizio di € 237.433,61 (nel 2014 utile € 667.494,59), che va a diminuire il patrimonio netto dell'Ente; le poste più significative sono il **risultato della gestione finanziaria**, pari a € 158.174,72 (quale differenza fra i proventi e gli oneri finanziari, pari rispettivamente a € 161.794,61 e € 3.619,89) e il **risultato della gestione corrente**, pari a - € 450.712,71 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti pari rispettivamente a € 8.017.032,49 € 8.467.745,20).

L'esercizio 2015, come noto, è stato il primo anno di operatività della riduzione del diritto annuale imposta, in misura del 35% rispetto al 2014, dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, che ha previsto, proprio a far data dall'esercizio 2015, una progressiva riduzione (35% nel 2015, 40% nel 2016; 50% nel 2017) della misura del diritto annuale, principale voce di ricavo del bilancio camerale. Completa il quadro normativo attuale la

riforma del sistema Camerale prevista dalla Legge 124/2015 che, all'art. 10, ha previsto un riordino complessivo della Camere di Commercio, da realizzarsi tramite un decreto legislativo delegato di cui (a marzo 2016) è imminente l'emanazione.

- Confronto tra preventivo assestato e conto consuntivo

Anche se non esplicitamente previsti dal sopraccitato allegato, assumono rilevanza l'analisi dell'evoluzione del Bilancio dal dato di previsione (assestato) al Consuntivo di fine esercizio, e la rilevazione degli scostamenti delle singole voci di provento, onere ed investimento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Rispetto al risultato di esercizio previsto dal budget aggiornato al 31.12.2015 (disavanzo pari a € 748.050), si registra un decremento di circa € 510.600,00, dovuti in particolare al miglioramento conseguito dal risultato di parte corrente (miglioramento per € 553.400,00) ed al peggioramento della parte straordinaria (maggiori oneri anche in presenza di maggiori proventi - € 92.000).

Per quanto concerne i **proventi correnti**, lo scostamento complessivo tra preventivo aggiornato e conto consuntivo è stato pari a circa + € 116.823.

Si registrano maggiori entrate, rispetto alle previsioni aggiornate, per **diritto annuale**, che risulta aumentato di € 62.586.

Relativamente al **diritto annuale 2015** appare da mettere in evidenza che dai dati Infocamere - disponibili a marzo 2016 e finalizzati alla chiusura del bilancio di esercizio secondo il metodo di calcolo previsto dai Principi Contabili di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3 - è emerso un maggior ricavo rispetto alle previsioni (circa +€ 80.000 per maggiore diritto dovuto, + € 8.000 per maggiori interessi di mora particolarmente connessi alle dilazioni di pagamento delle cartelle esattoriali richieste dai contribuenti all'Agente della riscossione, - € 20.000 circa di interessi su crediti a seguito della riduzione del tasso di interesse legale dall'1 allo 0,5% per l'anno 2015), cui è corrisposto un minore onere per accantonamento per circa € 27.000 determinato da un minore accantonamento per svalutazione crediti riferibile essenzialmente ad un andamento migliore della riscossione spontanea, rispetto a quanto prudenzialmente ipotizzato che era fortemente condizionato da valutazioni che tenevano conto sia dell'andamento della riscossione, sia di possibili ulteriori effetti di flessione indotti dalla prospettiva di forte ridimensionamento del ruolo delle Camere di Commercio. La riscossione al 31.12 fa invece registrare un positivo 73,06% contro il 71% ipotizzato: il dato ha una valenza significativa perché se da un lato si registra per la prima volta – dopo anni di flessione riconducibili alla grave crisi economica in atto dal 2008 – un incremento di quasi un punto percentuale rispetto al 2014, dall'altro si ha un +1,54% rispetto al riscosso 2014 ridotto del 35%, a conferma che il sistema delle imprese lucchesi non ha mostrato segno di scollamento nei confronti della Camera in un periodo in cui sul suo ruolo è in corso un dibattito politico ed istituzionale. Per quanto qui di interesse si evidenzia dunque che il credito a fine periodo è stato inferiore alla stima, con conseguente determinazione di un'economia di spesa connessa al relativo accantonamento (come detto circa € 27.000).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di si riferisce al credito per diritto sanzioni ed interessi di competenza, compresi quelli maturati nel 2015 su annualità precedenti. Viene invece rilevata tra le componenti straordinarie di reddito l'integrazione di

accantonamento per l'anno di diritto per cui viene emanato il ruolo nel corso dell'anno di esercizio (annualità 2012 a ruolo a febbraio 2015).

Relativamente agli **oneri correnti** lo scostamento tra il dato di preventivo economico assestato e quello rilevato a consuntivo è pari a circa - € 436.900.

Più in dettaglio, si registrano in misura inferiore al previsto: per € 61.000 e **spese per il personale** (minori oneri per competenze e oneri sociali); per circa € 225.000 le **spese di funzionamento** (principalmente minori costi per acquisto di prestazioni di servizi - contributo consortile Infocamere, canoni e consumi servizi informatici, oneri legali e notarili, spese per la riscossione di proventi, oneri per servizi esternalizzati, spese per formazione non contingentate - e per oneri diversi di gestione).

Lo scostamento rispetto al preventivo economico assestato è di - € 140.000,00 per gli **interventi economici**, per oneri inferiori alle previsioni relativi ai programmi definiti per l'anno 2015 (contributi e trasferimenti a imprese, organizzazione eventi e corsi di formazione, studi e ricerche ed oneri per servizi diversi).

In relazione agli **ammortamenti ed accantonamenti** si registra uno scostamento di circa - € 10.000, che si sostanzia in un minore ammortamento per le immobilizzazioni materiali (su fabbricati per circa € 17.000).

Data la sua stessa natura, il dato di scostamento della **gestione straordinaria** rispetto alle previsioni è, in sé, poco rappresentativo (circa - € 92.000); più interessante invece l'analisi, a consuntivo, della sua composizione.

Nel dettaglio si sono avute **sopravvenienze attive da diritto annuale** per:

1. somme incassate da ruolo per annualità per le quali risulta esaurito il credito (2001 e 2002; 2003, 2004 e 2005 per il solo diritto: per circa € 15.900 complessivi);

2. annualità per le quali per il corrispondente fondo svalutazione è parificato al credito ovvero:

- anni 1997-2000 (che sono stati totalmente svalutati in sede di bilancio di esercizio 2010), per € 1.974,51;
- anni 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi (per cui la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012) per € 3.597,81;
- anno 2008 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2011), per € 9.090,00;
- anno 2009 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012), per € 9.530,25;
- anno 2010 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data 31.12.2014), per € 16.589,97;

3. rettifiche di credito derivanti dal processo automatico di rettifica gestito da Infocamere nel rispetto dei Principi contabili per la Camere di Commercio (sopravvenienze attive per diritto complessivamente, pari a € 115.822,20 e per sanzioni per € 140.123,91): per il 2015 in prevalenza si tratta di rettifiche conseguenti la messa a ruolo dell'annualità 2012 (circa € 98.500 per diritto e circa € 134.600 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2015)

Tra le altre **sopravvenienze attive (€ 38.107,48)**, in evidenza:

- Rimborso quota parte fatture Eni Spa per errato addebito consumi gas anno 2014 (€7.171)
- Rimborso dal Comune di Capannori quota versata nel 2014 per il Progetto Pic per ritiro adesione della Cciaa (€3.500)
- Reincasso assegni circolari emessi per rimborsi diritto annuale non ritirati dagli utenti (€3.400)
- Revoca contributi 2014 da Regolamento per la valorizzazione dei centri commerciali (DD185 e 298 /2015) - €9.942
- Eliminazione residuo debito per spese 2014 di riscossione Diritto Annuale (stimato inizialmente maggiore rimborso ad Unicamerale) – €4.658
- Rideterminazione debito per saldo indennità fine servizio per minori periodi di lavoro ex dipendente Brindisi - €2.116
- Riduzione Fondo svalutazione crediti per Ruoli ex Upica 2000-2010 per adeguamento al residuo credito - €1.499
- Maggiore saldo contributo da UTC per Progetto Sportelli turismo Fondo Perequazione 2013 - €1.057

Fra le **plusvalenze da alienazioni (€99.944,92)** si registrano gli incassi per plusvalenze derivanti principalmente da cessioni:

- Obbligazioni Carige (€58.850)
- Azioni Società Toscana Aeroporti – n.2.094 - (€30.923)
- Quota Consortile Logistica Toscana (€6.075)

Tra le **sopravvenienze passive da diritto annuale (€ 26.862,19)**: rilevate dalla procedura automatica Infocamere, in evidenza per € 25.068,30 quelle relative a sanzioni 2014 a seguito di ravvedimento, in aderenza ai Principi Contabili.

Di rilievo per il 2015 anche l'accantonamento relativo alla quota parte del Fondo Svalutazione crediti per annualità 2012 (complessivamente € 209.881, 93a fronte di maggior credito per sanzioni e diritto) a seguito dell'emanazione del relativo ruolo (febbraio 2015).

In evidenza tra le altre **sopravvenienze passive (€153.000 circa)**:

- rimborsi ad Unioncamere Italiana quota parte di acconti su Fondo di Perequazione 2011/ ricevuti nel 2013 per Progetti parzialmente realizzati (€ 8.631)
- liquidazione ad una dipendente arretrati assegno familiare per gli anni 2010-2014 (€2.406)
- Saldo fattura Frejus n.113/2009 + interessi e spese legali a chiusura contestazione (€3.655)
- Saldi Progetto Vetrina Toscana 2014 (Sogeseter e Confesercenti Toscana) - €17.200
- Saldo fattura Infocamere per elenchi posizioni ruolo Diritto annuale 2012 - € 11.064
- Saldo Ires 2014 - €25.101
- Rimborso ad Equitalia spese esecutive Ruoli camerali per comunicazioni inesigibilità dell'anno 2014 - €7.113

- Rimborso ad Equitalia spese esecutive Ruoli Diritto annuale ante riforma riscossione, da pagare in 20 rate annuali - € 38.013 – ed inerenti l'annullamento ex-lege dei ruoli esecutivi entro 31/12/1999 se di importo fino ad € 2.000, come previsto dall'art. 1, commi 527-528 della Legge 228/2012 (Stabilità 2013) e dal Decreto Direttivo 15/06/2015 del Ministero Economia e Finanze, come dettagliato nelle Determina Dirigenziale 49 del 25/02/2016.
- Eliminazione crediti 2008-2013-2014 per minori contributi a seguito presentazione rendiconti a Fondazione CRL e BML, Unioncamere Toscana ed Italiana, APT Versilia - €35.528

Confronto esercizio 2015 – esercizio 2014

Il confronto con l'esercizio precedente è ovviamente condizionato dalla riduzione del diritto annuale del 35% rispetto al 2014: la progressiva riduzione imposta dal DI 90/2014, convertito in Legge 114/2014, al principale ricavo delle Camere di Commercio (-40% nel 2016 per arrivare al -50% nel 2017) determina infatti una flessione consistente non solo dei ricavi, ma anche di tutti quegli oneri che l'ente può e deve contenere, secondo gli indirizzi che la Giunta Camerale ha imposto ai dirigenti e all'intera struttura sin dall'estate 2014 e che hanno portato ad un drastico ridimensionamento di alcuni servizi prima svolti esternamente, con alla riorganizzazione di compiti ed attività.

PROVENTI CORRENTI (valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	Variaz. % Rispetto al 2014
▪ Diritto annuale	5.457	-34,9
- Accantonamento F.do svalutazione crediti	-1.608	-34,3
Diritto annuale al netto acc.to F.do valutazione crediti	3.849	-35,1
▪ Diritti di segreteria	1.792	+ 1,0
▪ Contributi e Trasferimenti	563	- 18,0
▪ Proventi gestioni servizi	205	-2,0
TOTALI	8.017	- 27,0

Le variazioni delle voci del diritto annuale rispecchiano ovviamente in modo pedissequo la riduzione imposta per Legge, anche se il dato del diritto lordo 2015 confrontato con diritto 2014 diminuito del 35% fa registrare un + 0,1%.

Il diritto annuale dovuto è calcolato nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato sulla base della procedura Infocamere) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

I proventi 2015 inerenti i ricavi da diritto annuale si caratterizzano dunque per la flessione del 35% imposta dal DI 90/2014, convertito in Legge 114/2014, alle misure della principale fonte di entrata camerale. Conseguentemente in calo corrispondente anche sanzioni ed interessi. Questi ultimi in realtà scontano anche un flessione imputabile ad un tasso di interesse legale dello 0,50%, contro l'1% in vigore nel 2014. La percentuale di riscossione, come anticipato, sembra evidenziare un'inversione rispetto alla tendenza in atto da anni (73,06% contro il 72,14 del 2014), dopo il rallentamento della flessione riscontrato nel 2014; il dato necessita certamente di eventuali conferme future, ma segna comunque una nota positiva per l'esercizio 2015, caratterizzato, in ogni caso, da uno sforzo ulteriore profuso per anticipare per quanto possibile le riscossioni spontanee da parte dei soggetti tenuti, con l'avvio di una prima fase di sollecito di pagamento realizzata già nei mesi finali dell'anno.

Con riferimento all'ammontare complessivo dei ricavi per diritto annuale di competenza 2015 appare opportuno evidenziare le varie componenti:

▪ Incassato per diritto 2015	3.656.101,14
▪ crediti v/altre Camere	4.475,09
▪ debiti v/altre Camere	-15.141,90
▪ non attribuiti 2015	-6.980,61
▪ variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	+452,72
▪ credito per Diritto	1.341.656,30
DIRITTO DOVUTO 2015	4.980.562,74
Sanzioni competenza 2015	422.924,74
Interessi competenza 2015	30.634,73
Indennità di mora	23.463,46
TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2015	4.980.562,74

Il diritto dovuto 2015 (€ 4.980.562,74) è dato dalla somma del diritto riscosso nell'esercizio e del credito al 31/12, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere (dalle riscossioni 31.12 al riscosso rettificato).

Anche per l'anno 2015 la procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità ha rilevato anche le movimentazioni di credito/debito determinate dagli erronei pagamenti effettuati dai contribuenti su Camere di commercio non competenti, oltretutto i versamenti non attribuiti (in diminuzione degli incassi lordi) e le variazioni di annualità.

Tra le componenti positive per diritto annuo 2015 si trovano le sanzioni 2015 calcolate (30%) sul credito per diritto (€ 414.952,86), come da Principi contabili e quelle incassate per ravvedimenti nell'anno; negli interessi di competenza (complessivi € 30.634,73) sono compresi, oltretutto quelli determinati sul credito per diritto stimato al 31.12.2015 (€ 3.033,93) determinati come da Principi Contabili, anche quelli per

rateizzazioni e quelli maturati nell'esercizio su crediti di annualità anni precedenti (complessivamente € 27.303,80), nel rispetto del principio della competenza economica; vi è poi l'indennità di mora maturata per somme a ruolo incassate nell'anno (€ 23.463,46).

Sul fronte degli oneri correnti per diritto annuale 2015 si evidenzia che l'ammontare dell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti di competenza 2015(€ 1.607.824,87) è stato calcolato in deroga rispetto alla stretta applicazione del Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2014 per l'anno 2011 e ruolo 2013 per l'anno 2010 - pari al 91,315%, in base alla quale si sarebbe determinato un accantonamento complessivo pari a € 1.631.316,98). Si è applicata, invece, una percentuale di svalutazione del credito pari al 90% (inferiore di circa 1,3% quindi 9, rispetto a quella determinata in stretta applicazione del Principio Contabile). Pur in presenza di un andamento peggiorativo della riscossione da ruolo (che sembra comunque andata in modo meno negativo dell'esercizio 2014), è pur vero comunque che i dati sulla riscossione coattiva hanno, fino a questo momento, confermato la validità del ragionamento posto a base della deroga, ritenuta ancora valida anche in sede di scritture di rettifica 2015, in stretta aderenza con il postulato della rappresentazione veritiera e corretta e nel rispetto del principio della continuità dei bilanci. Le ragioni di tale scelta scelta, che assicura comunque un accantonamento prudenziale, sono state le seguenti:

- nel 2016 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso (anche a seguito del secondo sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti, dopo la prima fase già intrapresa nell'ultima parte del 2015);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva anche oltre il primo anno di vita del ruolo ed anche che la mancata riscossione tende a stabilizzarsi dopo un periodo di circa 2,5 anni. In effetti è certo vero che la riscossione coattiva ha mantenuto le sue criticità nel 2015 e sicuramente gli andamenti dei ruoli più recenti evidenziano la necessità di aumentare la percentuale di abbattimento del credito (era 84% nel 2013; 86% nel 2014 e si passa al 90% nel 2015), ma non ci sono ragioni per ipotizzare che la tendenza ai pagamenti dilazionati nel tempo non si mantenga (il Legislatore ha adottato vari provvedimenti che favoriscono le dilazioni dei pagamenti coattivi, in ragione della particolare congiuntura attuale dell'economia) ed è verosimile, ad oggi, ritenere ancora prudentemente attendibile stimare di raggiungere almeno il 10% attorno ai due anni di vita del ruolo.
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2015, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo

Risulta evidente che la determinazione dell'accantonamento al 91,315% piuttosto che al 90% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 23.500, con conseguente minor patrimonio netto.

Da sottolineare che l'accantonamento 2015 (€ 1.607.824,87) è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi 2015 maturati nel 2015 (in particolare accantonamento: € 1.583.946,08), nonché dalla quota relativa agli interessi 2015 sul credito annualità 2014 (€ 8.458,33), annualità 2013 (€ 7.904,67) e annualità 2012 (€ 7.515,79).

Il ricavo complessivo al netto del relativo accantonamento registra la flessione del 35,1% circa rispetto al 2014, in aderenza con le previsioni normative; mentre nel (più significativo) confronto con il dato 2014 ridotto del 35% il risultato è del - 3,3%.

Per completare l'analisi inerente al diritto annuale 2015 si rinvia al commento delle componenti di oneri e proventi straordinari da diritto annuale nella sezione di analisi di scostamento dalle previsioni e, in ogni caso, alla specifica sezione della Nota Integrativa.

Rimangono pressoché costanti i proventi del **mastro diritti di segreteria** (- 14.000), che al suo interno vede in leggera diminuzione i **diritti di segreteria** (di circa € 20.000), mentre risulta quasi raddoppiata la componente **oblazioni extragiudiziali** (+ € 33.000). Tale componente comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica a ruolo nell'anno (da rendere esecutivo nel 2016), con contestuale accertamento del relativo credito (€ 44.000 – quasi triplicato rispetto allo scorso esercizio).

In relazione ai **contributi e trasferimenti**, si evidenzia che, per i **contributi da fondo perequativo** (ridotti al minimo), nell'esercizio 2015 si sono registrate come ricavo di competenza la quota di contributo inerente la realizzazione di attività nell'anno sui vari progetti in essere sul Fondo di Perequazione 2014 (approvati a luglio 2015 e le cui attività saranno realizzate entro luglio 2016), rilevando i relativi acconti. Si sottolineano, in particolare, gli acconti sul Fondo di Perequazione 2014 per contributi accertati per i Progetti su : Servizio qualificazione filiere Made in Italy, Contrasto concorrenza sleale e promozione legalità, Strategie e competenze digitali, Servizi a sostegno Start up, Attivazione organismi composizione crisi sovraindebitamento.

In aumento i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti in toto (€ 325.000) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali (per proseguimento attività di sostegno all'innovazione e di Lucca Promos, nonché per le iniziative "Musa" e "Il Desco").

E' presente tra i **rimborsi e recuperi diversi** anche il ricavo per recuperi spese messe a ruolo nell'anno (ruolo unico con sanzioni amministrative ex-Upica – raddoppiate per anno 2015 circa € 8.000).

In leggera diminuzione i proventi per **gestione di servizi**, principalmente per ulteriori minori ricavi per ricavi da verifiche metriche (circa € 32.000 in meno rispetto al 2014). In ulteriore aumento i ricavi da pratiche di conciliazione ed arbitrato (per quasi € 8.000).

ONERI CORRENTI
(valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	Variaz. % rispetto al 2014
• Personale	3.447	-3,0
• Funzionamento	1.796	- 23,3
• Interventi economici	1.058	-47,0
• Ammortamenti ed accantonamenti	2.167	-27,8
TOTALI	8.468	-22,2

Gli oneri correnti 2015, visto le ridotte risorse, nel loro complesso sono notevolmente diminuiti rispetto al 2014, ma si rende ovviamente necessario indagare le cause della diminuzione e l'andamento delle varie componenti, per tipologia di costo.

Tra le spese correnti è sempre rilevante quella relativa al **personale**, considerando che la Camera impiega, al 31.12.2015, n.77 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 3 dirigenti). Nel 2015 non c'è stata alcuna cessazione dal servizio.

All'interno delle spese per il personale in diminuzione le spese **per retribuzione ordinaria** in relazione al personale di ruolo camerale (minori spese a seguito n. 2 cessazioni al 31.12.2014) ed eliminazione delle spese **per lavoro a tempo determinato** (ultima unità cessata al 31.12.2014); aumento delle somme distribuite come **retribuzione accessoria** per i dirigenti (rideterminazione indennità di posizione). Conseguente alle diminuzioni di cui sopra, registrato il calo complessivo dei **contributi sociali** a carico dell'Ente.

Le **spese di funzionamento** nel complesso sono in netta diminuzione: come sotto evidenziato, in valore assoluto i cali maggiori si registrano nelle spese per Quote associative (- €409.000 pari ad un - 49%) e prestazioni di servizi (- €112.000). In valore percentuale abbastanza rilevante rilevante anche la flessione registrata nelle spese per godimento di beni di terzi (- 39%) .

Per quanto riguarda la diminuzione (secondo il trend in essere da anni) delle spese per **prestazioni di servizi** (- €105.000) hanno agito, oltreché la costante attenzione da anni espressa dall'Ente, la confermata adozione, dei piani di razionalizzazione e risparmio (economie stimate in circa €38.000 già sottoposte all'analisi ed accertamento del Collegio dei Revisori) di cui al DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e la manovra di contenimento dei consumi intermedi in vigore dal 2012, ulteriormente rafforzata dal DL 66/2014.

Per quanto riguarda il versamento delle economie dall'ultimo piano di razionalizzazione e risparmio, per la quota del 50% accertate e distribuite ai dipendenti a fine esercizio, nonché per approfondimenti sulla manovra di *spending review*, e particolarmente sul contenimento dei Consumi Intermedi, si rinvia alla sezione della Relazione in cui si esaminano in modo complessivo le varie disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica, cui è sottoposta la Camera di Commercio.

Qui preme mettere in evidenza le minori spese per:

- **Oneri per riscaldamento e condizionamento** (minori consumi 1° trimestre 2015 – da considerare nel 2014 restituzione ultimo bimestre fatturato doppio compreso nelle sopravvenienze attive 2015),
- **Oneri per pulizie** (nuova gara con servizi ridotti),
- **Oneri per servizi esternalizzati** (cessazione dal luglio 2015 servizio esterno di portierato),
- **Contributi consortili Infocamere** (riduzione del 46% rispetto al 2014 concesso da Infocamere vista la situazione difficoltosa delle Cciaa dopo la riduzione del Diritto Annuale),
- **Canoni e consumi per servizi informatici** (importante riduzione Canone Telemaco e disdetta Servizi Gestione Ciclo della Performance);
- **Oneri legali, Spese di pubblicità, Analisi periodiche, Indennità di missione e oneri per mezzi di trasporto, Oneri telefonici, postali e per la riscossione di proventi** (diminuito costo unitario deleghe F24 gestite da Sogei).

Si nota l'aumento delle spese per **Elaborazioni Informatiche** (in realtà correttamente imputata nel 2015 l'estrazione posizioni Ruolo Diritto Annuale 2013; non così nel 2014 allorché non era stato possibile rilevare come costo dell'esercizio l'estrazione per l'anno 2012 a causa del notevole ritardo intervenuto nella relativa fatturazione), **Spese per rilascio dispositivi digitali** (aumento richieste dell'utenza di oltre il 20%), **spese grafiche e tipografiche e Corsi di formazione al personale.**

Hanno, come detto, fatto registrare un decremento rispetto al 2014 (- € 409.000) le **quote associative**, in relazione al contributo all'Unione Regionale, all'Unione Nazionale e alla Partecipazione al Fondo Perequativo, in ragioni della revisione delle modalità di calcolo (formalizzate nel corso del 2015) in conseguenza della diminuzione delle quote camerali di diritto annuale per l'anno 2015 disposte dal DL 90/2014..

Le risorse destinate agli **interventi economici** passano da € 1.995.883 del 2014 a € 1.057.993 dell'esercizio 2015, con un decremento del 47% ed un'incidenza pari a circa il 13 % degli "Oneri Correnti". I decrementi di risorse destinati alla promozione sono in particolare illustrati nella parte di relazione sui programmi e progetti.

Gli **ammortamenti**, pari a circa € 514.000 riguardano il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente e sono complessivamente in calo di circa € 39.000 rispetto all'anno precedente, a seguito della avvenuta conclusione nel 2014 del processo di ammortamento in particolare di alcuni beni della categoria Arredi e Macchine e Attrezzatura varia, che erano stati acquisiti negli esercizi 2009 e 2010.

Gli **accantonamenti per svalutazioni** pari a € 1.644.824,87 (+ circa € 15.000,00 rispetto al 2015) si riferiscono, per € 1.607.824,87, ai crediti relativi per diritto annuale di competenza dell'esercizio: per maggiori dettagli si rinvia alla parte inerente il ricavo da diritto, dove è esposta anche l'analisi della quota di accantonamento, per fornire una

visione più organica e completa dell'argomento; ammonta ad € 37.000 la quota di accantonamento riferita al credito di competenza contabilizzato per il 2015 (ruolo esecutivo nel 2016) per sanzioni amministrative ex-Upica e recuperi spese .

Rilevato per la prima volta, per l'importo circa €8.000, l'accantonamento per risultati negativi delle società partecipate, come previsto dall'art. 1, commi 551 e 552 della Legge 147/2013.

Dal confronto tra i risultati 2015 e quelli 2014, oltre alla diminuzione del risultato della gestione corrente per circa € 584.000 (in presenza sia di una diminuzione dei ricavi che degli oneri correnti), emergono la diminuzione del risultato **della gestione finanziaria** (- €39.000) e del risultato **della gestione straordinaria** (- 248.000).

I **proventi finanziari** sono composti principalmente dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute (in particolare Salt € 103.000) e dai frutti degli investimenti finanziari residui della Camera. Nel 2015 risultate in portafoglio solamente le Obbligazioni Carige (investimento dell'anno 2010 con un controvalore di oltre € 1.500.000), con scadenza 2016, che hanno fruttato per il semestre in cui sono state detenute interessi attivi netti per circa € 20.000 e che sono state dismesse entro il 30/6/2015, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1, commi dal 392 al 395, della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

La legge di stabilità 2015 ha infatti disposto, a decorrere dal 1° febbraio 2015, l'assoggettamento delle Camere di Commercio al sistema di tesoreria unica, con il loro inserimento nella Tabella A allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 istitutiva del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici. Dall'1.2.2015 le disponibilità di cassa giacenti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia Spa sono state quindi obbligatoriamente versate su un nuovo conto di Tesoreria aperto presso la Banca d'Italia. Il saldo al 31.12.2015 su tale conto è di circa € 7.867.000 e gli interessi liquidati al tasso fisso dello 0,24% sono stati pari a circa € 5.000.

- Gestione straordinaria -

I **proventi straordinari** inerenti il diritto annuale per l'esercizio 2015 derivano oltretutto da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o con fondo parificato al relativo credito, anche dall'avvenuta emanazione del ruolo per l'annualità 2012 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi) per maggiori dettagli si rinvia alla parte di confronto con il dati di previsione.

In evidenza le **plusvalenze** per l'alienazione di titoli:

- Obbligazioni Carige (plusvalenza circa € 59.000)
- Sat Galilei S.p.a. n.2094 azioni vendute entro il 31.12.2015 (plusvalenza circa € 31.000)
- Logistica Toscana scrl (plusvalenza circa € 6.000)

Tra le **sopravvenienze passive** in evidenza, come già ricordato:

- rimborsi ad Unioncamere Italiana quota parte di acconti su Fondo di Perequazione 2011/ ricevuti nel 2013 per Progetti parzialmente realizzati (€ 8.631);
- Saldo fattura Frejus n.113/2009 + interessi e spese legali a chiusura contestazione (€ 3.655);

- Saldi Progetto Vetrina Toscana 2014 (Sogeseter e Confesercenti Toscana) - € 17.200;
- Saldo fattura Infocamere per elenchi posizioni ruolo Diritto annuale 2012 - € 11.064;
- Saldo Ires 2014 - € 25.101;
- Rimborso ad Equitalia spese esecutive Ruoli camerali per comunicazioni inesigibilità dell'anno 2014 - € 7.113;
- Rimborso ad Equitalia spese esecutive Ruoli Diritto annuale ante riforma riscossione, da pagare in 20 rate annuali - € 38.013 – ed inerenti l'annullamento ex-lege dei ruoli esecutivi entro 31/12/1999 se di importo fino ad € 2.000, come previsto dall'art. 1, commi 527-528 della Legge 228/2012 (Stabilità 2013) e dal Decreto Direttivo 15/06/2015 del Ministero Economia e Finanze, come dettagliato nelle Determina Dirigenziale 49 del 25/02/2016;
- Eliminazione crediti 2008-2013-2014 per minori contributi a seguito presentazione rendiconti a Fondazione CRL e BML, Unioncamere Toscana ed Italiana, APT Versilia - € 35.528

A conclusione dell'esame delle componenti di reddito del bilancio d'esercizio camerale, appare opportuno sottolineare i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio nel rispetto dei contenuti delle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (leggi Finanziarie, manovre estive e Leggi di stabilità, relative agli anni dal 2006 al 2015).

Si ricorda che i limiti di spesa, gli accantonamenti ed i relativi versamenti previsti per l'esercizio 2015 dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica erano analiticamente individuati nella Relazione al Preventivo Economico 2015 approvato con Delibera di consiglio n.14/2014. Con successiva Determina Dirigenziale n.117/2015, aggiornata alle disposizioni di cui al DL192/2014 convertito in Legge 11/2015, venivano inoltre definiti, in particolare, i dati contenuti dell'apposita tabella ministeriale di monitoraggio e disposti i versamenti da effettuare alle diverse scadenze, come previste dalle norme di riferimento.

Si riepilogano qui di seguito, pertanto, i versamenti cui si è effettivamente proceduto nel corso dell'esercizio, con riferimento alle varie disposizioni normative e alle voci di spesa a diverso titolo interessate.

E' stato effettuato **entro il 31 marzo** dell'esercizio il versamento di cui all'art.61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e alle circolari MEF n.36 del 23/12/2008 e 10/2009. Le somme che si è proceduto a versare (€ 1.707)sono derivanti rispettivamente da:

- art.61 comma 1 - spese per la commissione mediatori
- art.61 comma 2 lettera a) spesa per studi ed incarichi di consulenza discrezionali
- art.61 comma 5 spese di rappresentanza

Entro il **30 giugno** si è proceduto ed effettuare il versamento complessivo di circa € 152.879 derivante da:

- ✦ art. 8 comma 3 DI 35/2012 convertito in Legge 135/2012: 10% consumi intermedi 2010;
- ✦ art.50, comma 3 DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014: ulteriore 5% consumi intermedi 2010;
- ✦ art. 1 commi 141-142 della Legge 228/2012, a seguito della proroga anche per l'anno 2015 introdotta dall'art. 10 comma 6 DL 192/2014 convertito in Legge 11/2015: spese acquisto mobili e arredi

Sul fronte del contenimento delle spese di funzionamento, anche per il 2015 l'aspetto certamente più significativo è stato rappresentato dall'obbligo di contenimento della spesa per consumi intermedi e di versamento entro il 30 giugno, così come previsto dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, rafforzato dal DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Si ricorda che l'individuazione delle voci di spesa rientranti nei consumi intermedi per la determinazione della base imponibile di riferimento è avvenuta sulla base della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.5 del febbraio 2012, nel rispetto delle disposizioni di cui alle Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 28 del 7/9/2012 e dello Sviluppo Economico n.0190345 del 13/09/2012, nonché delle indicazioni emerse dall'incontro del 17 settembre 2012 del Gruppo di Lavoro delle Camere toscana Contabilità Bilanci e Diritto annuale. La base imponibile di riferimento è stata poi successivamente rivista (Determina Dirigenziale n. 345 del 16/11/2012) a seguito delle circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 31 del 23/10/2012 e dello Sviluppo Economico n.0218482 del 22/10/2012, nonché delle indicazioni emerse in occasione dal Forum di studio del 24/10/2012 organizzato dall'Unioncamere Nazionale. Infine, con Determina Dirigenziale n. 207 del maggio 2013, è stato definitivamente accertato in € 897.502 il valore dei consumi intermedi 2010, base imponibile di riferimento per il versamento annuale. Con l'ulteriore contenimento del 5% vigente dal 2014 la somma conseguentemente versata in data 30/06/2015 a favore del bilancio dello Stato è stata pari ad € 152.879. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere dall'esercizio 2015 risulta stabilito in € 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205 del 27/06/2014.

La parte prevalente dei consumi intermedi corrisponde a spese del mastro oneri di funzionamento (fanno eccezione solo alcune limitate voci di spesa degli Altri costi del Personale, i rimborsi spese degli organi, gli interessi passivi), ricomprendendo quasi per intero i sottomastri: **prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione**. Rimangono infatti fuori dai consumi intermedi, secondo la definitiva impostazione adottata, solo poche componenti: oneri per assicurazioni, oneri legali e notarili, buoni pasto, oneri per rimborso spese da F24, contributo consortile Infocamere, le varie imposte (Ires – Irap – IMU), oneri per rilascio dispositivi digitali, oneri per acquisto carnet ATA, TIR e vari per export, tasse per igiene ambientale/rifiuti, canone Tv e tassa di affissione.

Coerentemente all'impostazione già in essere per altre spese soggette a contenimento, escluse dai consumi intermedi, invece, le voci del mastro Interventi Economici: come avvalorato e ribadito dalla circolare Ministero Sviluppo Economico del 0190345 del 13/09/2012 già citata, si tratta di *“oneri legati alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio, strumentali alla realizzazione della “mission istituzionale”* ed il considerarle consumi intermedi avrebbe, infatti, comportato *“una penalizzazione di tutte quelle Camere – come la Camera di commercio di Lucca – che effettuano direttamente le iniziative promozionali a vantaggio di*

quelle che, invece, realizzano le medesime attività attraverso forme di erogazioni finanziarie con contributi verso terzi o delegandole alle proprie aziende speciali". Per la stessa motivazione, e secondo una visione unitaria, sono state escluse dai consumi intermedi anche tutti i costi della funzione promozione, funzionali alla realizzazione delle attività promozionali.

I risultati conseguiti, a consuntivo, rivelano che il contenimento dei consumi intermedi 2015, come sopra sinteticamente individuati, è stato anche superiore a quello imposto dal limite di legge:

- consumi intermedi 2010 = € 897.502 (come da ultimo stabilito con Determina Dirigenziale 207/2013)
- **limite D.L. 95/2012 per consumi intermedi 2015, come modificato dall'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014 convertito il Legge 89/2014. = € 830.925** dato dallo stanziamento delle corrispondenti voci in essere al 7 luglio 2012 (€ 965.550) complessivamente ridotto del 15% del 2010 (ovvero € 134.625) come rappresentato dal percorso interpretativo di applicazione della norma sopra delineato.
- **consumi intermedi 2015 rilevati a consuntivo = €516.743,14**
- Versamento effettuato il 30 giugno 2015= € 152.879

E' stato effettuato, entro il 31 ottobre dell'esercizio, il versamento di cui all'art.6 DL 78/2010, convertito in legge 122/2010. Le relative misure di contenimento 2015 hanno prodotto un importo complessivo pari ad € 36.285,56 che deriva da:

- Incarichi di studi e consulenza discrezionali: 80% del 2009
- Spese di rappresentanza: 80% del 2009
- Spese per missioni del personale: 50% del 2009 (tenuto conto di quelle escluse dal limite)
- Spese per la formazione del personale: 50% del 2009 (parte contingentata)
- Spese per autovetture: 20 % del 2009 (parte contingentata)
- Spese per indennità e compensi organi: 10% su importi 2010 (considerate le riunioni 2015 stimate; in realtà ad ottobre 2015 le somme versate hanno tenuto conto del credito di € 2.840 relativo al versamento 2014 risultato eccessivo rispetto alle riunioni effettive dell'esercizio 2014)

Considerati dall'Ente non soggetti a contenimento/versamento: le spese per l'autovettura camerale obbligatorie per legge o per la sicurezza; gli incarichi funzionali all'erogazione di servizi di valenza promozionale in quanto rientranti nella *mission* assegnata dalla Legge 580/1993; le spese per missione relative allo svolgimento di compiti ispettivi istituzionalmente esercitati dalla Camera, nonché quelle per missioni strettamente indispensabili per motivate attività promozionali; le spese di formazione relative a processi di accrescimento della professionalità, ai sensi della Direttiva n.10 del 2010 della Funzione Pubblica, nonché quelle inerenti le materie di cui alla Legge 190/2012; le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità in quanto sostenute per fini di promozione dell'economia del territorio e quindi strettamente inerenti la *mission* della Camera di Commercio (Circolare Ministero Economia e Finanze 40/2007). In evidenza che dai primi mesi del 2015 non è più in uso alcuna autovettura, a seguito della dismissione e radiazione dall'inventario della Thesis (Determina Dirigenziale n. 40/2015)

E' stato anche rilevato il debito (versamento nel 2016) di € 19.095 verso lo Stato inerente dai Piani di razionalizzazione e risparmio 2014, nel rispetto delle previsioni di cui al DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011. Infatti, anche nel corso dell'esercizio 2014 l'Ente aveva adottato, su base volontaria, Piani di razionalizzazione e risparmio elaborati sulla base di proposte operative formulate dai vari responsabili: individuate le azioni da intraprendere per conseguire le economie possibili, sono state poi attuate le relative attività nel corso della gestione, con coinvolgimento di tutti gli uffici dell'Ente. Le economie complessivamente derivate dai Piani 2014 (accertate temporalmente a fine 2015), definitivamente verificate ed attestate dal Collegio dei Revisori, e quantificate in € 38.190, sono state infatti destinate nel 2015 al 50% al Fondo per il personale e al 50% appunto alle casse dello Stato, come previsto dalle relative disposizioni normative.

Sul fronte del contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili (limitatamente alla componente soggetta a contenimento) si evidenzia che nel 2015 esse sono state pari a circa € 49.000, nei limiti quindi del 2% del valore degli immobili utilizzati (Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 623 e art.8, comma 1 DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010), come determinato ai sensi della nota ministeriale n.3131 del 21 aprile 2008 (riferimento valore al 31.12.2014), con esclusione dal calcolo, e relativi limiti, delle spese inerenti l'immobile di proprietà in locazione all'amministrazione Provinciale e attualmente sede dell'Istituto Giorgi, secondo le indicazioni a suo tempo concordate (maggio 2008) con il Collegio dei Revisori dei Conti. Escluse dal limite anche le spese per la sicurezza. In sintesi i relativi dati:

- valore di riferimento - oneri di manutenzione 2007: € 56.504
- valore immobili al 31.12.2014 (al netto immobili in uso a terzi): € 7.555.013,90
- limite spese di manutenzione 2015 (ordinaria e straordinaria - 2% valore immobili al 31.12.2014): € 151.100,28
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili di natura contingentata 2015: € 48.916,31

Non si è proceduto ad effettuare alcun versamento entro giugno, data la differenza negativa tra il parametro di riferimento (spesa 2007) ed il limite (ampiamente rispettato) vigente per l'anno 2015.

Nell'esercizio 2015 è stato ampiamente rispettato (oneri postali contingentati € 6.534,68) il limite di spesa (determinato in circa € 17.000) inerente il contenimento delle spese per comunicazioni cartacee, così come previsto dall'art. 8, comma 1 lett. c) del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, che impone la razionalizzazione e riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti inerenti l'attività istituzionale, con conseguente riduzione, dall'anno 2013, almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011. Per la disamina delle varie tipologie di spesa postali, la definizione della base imponibile di riferimento e il richiamo alla azioni di riduzione delle comunicazioni cartacee che l'ente ha intrapreso, si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 3 del 8/1/2014 che dettaglia anche alcune tipologie di spesa considerate escluse dal limite: quelle per l'invio degli atti giudiziari (spese in base a tariffe governative), quelle per l'invio di carte tachigrafiche (con recupero recupero spese a carico dell'utente), quelle inerenti attività del Censimento (finanziate con contributo Istat), quelle per invio brevetti al Ministero Sviluppo Economico (specifica previsione normativa).

Dall'esercizio 2014, per un migliore monitoraggio delle spese soggette a contenimento, si sono impiegati due distinti conti. Limite di spesa vigente dal 2013 e dati effettivi 2015 a consuntivo sono così sintetizzabili:

ESERCIZIO 2015	
ONERI POSTALI E DI RECAPITO - conto 325.053	€6.534,68
LIMITE (per spese conto 325.053) ex art. 8, comma 1 DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012	€17.076,46
ONERI POSTALI E DI RECAPITO NON CONTINGENTATI conto 325.054	€9.939,70
Spese rimborsate da entrata	
Spese Cad-cam	
Spesa invio atti giudiziari	
Spese per assicurate	

A conclusione di questa disamina si ricorda che, nello sforzo di contenere al massimo i costi di approvvigionamento di beni e servizi, l'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Investimenti nell'esercizio - patrimonio

Le spese del 2015 in **immobilizzazioni immateriali** sono state pari a € 13.899,46 in diminuzione rispetto a quelle del 2014: la spesa complessiva è stata sostenuta per l'aggiornamento/implementazione/restyling del Sito web camerale al fine del miglioramento della funzionalità e della sicurezza.

Nel 2015 le **immobilizzazioni materiali (€ 23.394,58)** sono risultate ulteriormente pressoché dimezzate rispetto al 2014 (€ 41.214,58). In evidenza le spese professionali per il coordinamento tecnico in occasione della manutenzione del tetto condominiale della magazzino di Piazza della Cervia e gli oneri di realizzazione e montaggio di ringhiera sul terrazzo dello stesso immobile.

Gli investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** sono stati pari a € 3.150.000, rappresentati interamente dall'aumento di capitale sociale della società controllata Lucca In-TEC, in funzione anche del sostegno degli investimenti inerenti il Polo Tecnologico di Sorbano (in evidenza sistemazione area esterna).

- Stato Patrimoniale -

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2015. La variazione del Patrimonio Netto (come differenza fra il totale delle Attività, € 35.924.353,84 e il totale delle Passività € 8.799.902, rispetto al 31.12.2014 è di € 241.469,41 e corrisponde all'avanzo di esercizio rilevato per l'esercizio 2015, di € 237.433,61 sommata algebricamente alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni per € 4.035,80. Naturalmente le variazioni alle varie poste patrimoniali sono state effettuate sulla base dei movimenti registrati nella contabilità economico-patrimoniale.

Oneri, proventi e investimenti per Funzioni istituzionali

Il conto economico è stato riclassificato in base al criterio di reale generazione/assorbimento delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale ed è confrontabile con l'Allegato A del Preventivo economico.

Per tutti gli oneri indiretti, sono stati utilizzati i criteri di ripartizione del Preventivo (revisione di luglio) e per entrambi le versioni dei dati (Budget Aggiornato e Consuntivo).

Si riporta il quadro degli oneri indiretti ripartiti sulle diverse funzioni secondo criteri o parametri di ribaltamento (con denominazione utilizzata nel software di gestione):

Tipologia di costo	Parametro di ribaltamento	Budget Aggiornato 2015	Consuntivo 2015
Oneri Telefonici e Oneri Postali e di Recapito	Peso %	13.400,00	10.770,98
Oneri per Acqua, Energia elettrica, Riscaldamento e Condizionamento	Mq x energia e riscald.	101.100,00	92.400,34
Oneri per Pulizie Locali e Servizi di Vigilanza	Mq x pulizia e vigilanza	70.700,00	70.414,88
Buoni Pasto	Buoni Pasto	38.000,00	32.465,68
Oneri per Mezzi di Trasporto e Vestiario di servizio	N Km	7.608,00	3.971,51
Ammortamento Fabbricati	Peso % x Ammort. Sedi e Maga	463.500,00	446.395,78
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	Peso % x Ammort. Impianti speciali	8.750,00	8.595,16
Amm.to Macch. Apparecch. e Attrezzatura varia	Peso % x Ammort. Macchine e Attrezz.	13.650,00	12.976,33
Amm.to Macch. Ufficio Elettrom. Elettron. e Calcolatrici	Peso % x Ammort. Macchine Elettroniche	16.950,00	13.468,98
Amm.to Mobili	Peso % x Ammort. Mobili	8.350,00	8.175,30
Amm.to Arredi	Peso % x Ammort. Arredi	4.850,00	4.676,84
Costi residui	Numero Dipendenti	977.801,00	943.733,18
	TOTALE COSTI	1.724.659,00	1.648.044,96

Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti sui parametri di riparto (driver) e sulla formazione dei valori driver che sono serviti per l'allocazione dei costi indiretti.

Per le voci Oneri telefonici e Oneri Postali e di Recapito viene definito un peso % per ciascuna area organizzativa di gestione (CdR) che viene poi moltiplicato per i dipendenti previsti o applicati in ciascun Cdc dell'area stessa. Infine tutti i valori ottenuti vengono percentualizzati e applicati per l'assorbimento del costo indiretto.

Per il gruppo Oneri per Pulizie Locali e servizi di Vigilanza nonché per il gruppo Oneri per Acqua, Energia elettrica, Riscaldamento e Condizionamento viene utilizzato il criterio di riparto mq totali delle sedi Lucca e Viareggio includendo oltre ai mq direttamente imputabili (utilizzo) a ciascun Cdc anche quelli relativi a sale e zone comuni allocati sui Cdc utilizzando anche qui criteri di riparto.

Per i Buoni Pasto il costo viene ripartito in base al n. buoni assegnati (per competenza) in ciascun Cdc.

Per le voci Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati, Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto e Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli, è stato definito un peso % applicato solo a due CdC facenti parte della Funzione istituzionale A.

Per l'ammortamento degli Immobili (Fabbricati) si precisa quanto segue:

1) la quota relativa all'Istituto Giorgi è stata destinata a carico della Funzione Istituzionale Servizi di Supporto (sul Cdc Provveditorato).

2) gli ammortamenti dei magazzini e del garage per automezzi camerale sono stati individuati specificamente e ripartiti in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) previsti o effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc.

3) per gli ammortamenti restanti e relativi alla sede Lucca e alla sede periferica di Viareggio sono state individuate in primo luogo le quote di ammortamento relative a tutte le sale in base ai metri quadri delle stesse sul totale dei mq delle due sedi e tali quote sono state poi ripartite in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2015 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale).

La parte residua è stata poi suddivisa in base ai mq tra quota relativa alle superfici direttamente o funzionalmente accessorie ai centri di costo-uffici e quota relativa a superfici comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. Mentre quest'ultima quota è stata ripartita con il criterio generale del n. dipendenti previsti o applicati in ciascun Cdc, per la restante quota la parte relativa alla sede Lucca è stata ripartita in base ai mq utilizzati dagli Uffici-Centri di costo mentre la parte relativa alla sede periferica di Viareggio è stata ripartita in base ad un peso % attribuito agli Uffici-Cdc più significativi (30 per Registro imprese, 30 per Artigianato, Protesti ed Export, 10 per Diritto Annuale, 5 per Arbitrato e Conciliazione, 5 per Resp. Sede distaccata, 20 per Servizio Promozione).

4) infine si è pervenuti al peso % finale derivato per ciascun Cdc utilizzando accorgimenti e criteri descritti ai punti 1), 2), e 3). Le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

Per l'Ammortamento degli Impianti Speciali di comunicazione, dei Macchinari, Apparecchiature e Attrezzatura varia e delle Macchine d'ufficio Elettrom. Elettroniche e Calcolatrici si è proceduto come segue: se erano presenti quote di ammortamento attribuibili a Cdc dell'Area promozione per cespiti presenti presso terzi per ragioni promozionali la relativa quota è stata assegnata ad un Cdc della Funzione promozionale; se presenti quote di ammortamento per cespiti presenti presso le controllate Lucca In-Tec e Lucca Promos la relative quote sono state assegnate ai Cdc camerale Lucca In-Tec e Lucca Promos facenti parte entrambi della Funzione Istituzionale promozionale. La quota di competenza residua è stata ripartita in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc. Il totale importo derivato dai singoli riparti sui vari Cdc è stato infine percentualizzato per ciascun Cdc. Infine le

percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

Per l'Ammortamento dei Mobili e degli Arredi, una volta attribuiti al Cdc camerale Lucca Promos gli ammortamenti per beni esistenti presso i locali della controllata omonima, dal restante ammontare sono stati in primo luogo isolati gli importi relativi a tutte le sale camerali ripartiti in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2015 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale). La parte residua di ammortamenti di queste due categorie di cespiti è stata suddivisa in base ai metri quadri degli Immobili Lucca e

Viareggio (mq sale escluse) ricavando così l'importo relativo alle superfici utilizzate direttamente dai Centri di costo-Uffici e l'importo relativo a tutte le restanti zone comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. La prima quota di questa parte residua è stata ripartita in base a valori ottenuti per ciascun Cdc moltiplicando mq diretti del Cdc per il n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) previsti o applicati nell'anno nello stesso Cdc. La seconda quota, relativa alle zone comuni, è stata ripartita solo per il n. dipendenti (sempre espressi in unità equivalenti) previsti o applicati a ciascun Cdc. La somma dei singoli riparti effettuati è stata poi percentualizzata facendo base 100 il totale della quota di ammortamento sia per Mobili sia per Arredi. Infine le percentuali ricavate per ciascun Cdc sono state inserite come Driver di riparto nel software gestionale.

A conclusione, un breve commento sui risultati finali esposti nella tabella seguente.

Le differenze fra il **Budget 2015 aggiornato ed il Consuntivo 2015** riguardano in questo esercizio, quasi tutte le funzioni e principalmente la funzione Anagrafe e Regolazione del Mercato, che vede aumentare la propria incidenza positiva sul risultato economico d'esercizio per - € 221.000 (in particolare - € 249.000 per il risultato di parte corrente, influenzato da € 145.000 per minori risorse utilizzate per spese di funzionamento).

Si precisa che le variazioni in negativo rispetto al Budget 2015 nella parte degli Investimenti (economie di investimento) sono riconducibili principalmente alle funzioni Servizi di supporto (rinvio al 2016 o rilevata non opportunità di lavori su immobili di proprietà camerale) e Anagrafe e Regolazione del Mercato (economie su immobilizzazioni materiali – minori acquisti di attrezzature informatiche, per minore esigenza di ricambio materiali entro l'esercizio).

CONSUNTIVO 2015 PER FUNZIONI (Valori / 1000)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo
CONTO ECONOMICO										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	5.394,7	5.457,3	0,0	0,0	0,0	0,0	5.394,7	5.457,3
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,0	0,0	0,1	0,1	1.705,3	1.792,3	0,0	0,0	1.705,4	1.792,3
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	3,0	16,4	168,7	169,2	5,4	12,9	385,0	364,4	562,1	562,9
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	0,0	0,0	5,5	4,0	89,0	98,2	145,1	102,2	239,6	204,4
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,3	0,2	0,0	0,0	-1,3	0,2
TOT. PROVENTI CORRENTI	3,0	16,4	5.569,0	5.630,5	1.798,4	1.903,6	530,1	466,6	7.900,5	8.017,0
PERSONALE	-558,3	-542,7	-689,8	-683,9	-1.481,3	-1.447,6	-778,8	-772,6	-3.508,2	-3.446,7
FUNZIONAMENTO	-678,4	-595,5	-306,4	-289,2	-669,4	-573,1	-367,0	-338,4	-2.021,3	-1.796,1
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	-68,7	-27,7	-1.129,0	-1.030,7	-1.197,7	-1.058,4
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-62,6	-53,1	-1.794,1	-1.774,8	-181,3	-207,8	-139,5	-130,8	-2.177,4	-2.166,6
TOT. ONERI CORRENTI	-1.299,3	-1.191,3	-2.790,4	-2.747,9	-2.400,7	-2.256,1	-2.414,3	-2.272,4	-8.904,6	-8.467,8
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.296,3	-1.174,8	2.778,6	2.882,6	-602,3	-352,6	-1.884,2	-1.805,9	-1.004,2	-450,7
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,0	0,0	31,1	32,7	0,0	0,0	75,0	125,5	106,1	158,2
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,0	-3,5	0,0	84,3	0,0	-28,5	150,0	5,7	150,0	58,0
SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-2,9	0,0	-2,9
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-1.296,3	-1.178,3	2.809,7	2.999,6	-602,3	-381,1	-1.659,2	-1.677,7	-748,1	-237,4
INVESTIMENTI 2015 :										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5,0	-	4,0	-	0,5	-	20,0	-	29,5	13,9
SOFTWARE	5,0	-	4,0	-	0,5	-	20,0	-	29,5	13,9
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2,2	0,2	73,8	19,0	21,7	3,2	3,1	1,0	100,8	23,4
IMMOBILI			57,0	11,7					57,0	11,7
IMPIANTI			3,5	3,4					3,5	3,4
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	1,0		5,3	2,8	7,0				13,3	2,8
ATTREZZATURE INFORMATICHE	1,2	0,2	4,0	1,1	14,7	3,2	3,1	1,0	23,0	5,5
ARREDI E MOBILI			4,0	-					4,0	-
AUTOMEZZI			-	-					-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)							3.152,0	3.150,0	3.152,0	3.150,0
PARTECIPAZIONI E QUOTE							3.152,0	3.150,0	3.152,0	3.150,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7,2	0,2	77,8	19,0	22,2	3,2	3.175,1	3.164,9	3.282,3	3.187,3
Nota 1) : Le Immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive										
N.B. : "Budget Agg." = DATI DI PREVENTIVO ASSESTATI AL 31-12-2015										

C.C.I.A.A. LUCCA - GESTIONE CORRENTE E INVESTIMENTI 2015 PER FUNZIONI (Valori in %)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons	Budget Agg.	Cons
PROVENTI ED ONERI CORRENTI										
DIRITTO ANNUALE	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
DIRITTI DI SEGRETERIA	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	0,5	2,9	30,0	30,1	1,0	2,3	68,5	64,7	100,0	100,0
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	0,0	0,0	2,3	1,9	37,1	48,1	60,6	50,0	100,0	100,0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0
TOT. PROVENTI CORRENTI	0,0	0,2	70,5	70,2	22,8	23,7	6,7	5,8	100,0	100,0
PERSONALE	15,9	15,7	19,7	19,8	42,2	42,0	22,2	22,4	100,0	100,0
FUNZIONAMENTO	33,6	33,2	15,2	16,1	33,1	31,9	18,2	18,8	100,0	100,0
INTERVENTI ECONOMICI	0,0	0,0	0,0	0,0	5,7	2,6	94,3	97,4	100,0	100,0
AMMORTAMENTI ED	2,9	2,5	82,4	81,9	8,3	9,6	6,4	6,0	100,0	100,0
TOT. ONERI CORRENTI	14,6	14,1	31,3	32,5	27,0	26,6	27,1	26,8	100,0	100,0
INVESTIMENTI 2015 :										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16,9	0,0	13,6	0,0	1,7		67,8		100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2,1	1,0	73,3	81,1	21,5	13,7	3,1	4,2	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)							100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,2	0,0	2,4	0,6	0,7	0,1	96,7	99,3	100,0	100,0
Nota 1) : Le Immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive										
N.B. : "Budget Agg." = DATI DI PREVENTIVO ASSESTATI AL 31-12-2015										

L'analisi delle percentuali di partecipazione delle varie funzioni al risultato della gestione corrente 2015 mette chiaramente come sempre in rilievo, data la sua stessa natura, la funzione Servizi di supporto per il maggiore risultato positivo (generazione di risorse), ma anche in questo esercizio anche per il maggior risultato negativo (massimo assorbimento di risorse). La funzione Servizi di supporto accerta un totale di Proventi correnti pari a oltre il 70 % dei proventi dell'Ente (Diritto annuale) ed evidenzia un consumo di risorse pari al 32% dei costi camerali (Ammortamenti ed accantonamenti).

Da sottolineare l'impegno finanziario sostenuto anche per il 2015 a favore del Polo Tecnologico Lucchese, il principale investimento strategico perseguito dalla Camera a sostegno dello sviluppo dell'innovazione nel territorio provinciale, con l'aumento del Capitale Sociale della società Lucca Innovazione e Tecnologia srl, in funzione del progetto strategico Polo Tecnologico Lucchese (€3.150.000).

Il confronto fra i dati di Consuntivo 2015 e 2014 nelle varie funzioni evidenzia principalmente il peggioramento nel risultato economico per la funzione Servizi di Supporto (avanzo per € 3.000.000 contro € 5.215.000 del 2014), determinato in particolare dai minori Proventi correnti (€ 5.630.000 contro € 8.582.000 del 2014, flessione quasi interamente generata dalla riduzione del diritto annuale imposta in misure del 35% dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 - € 5.457.000 contro € 8.383.000 del 2014 -), anche se in presenza di minori Oneri correnti (€2.748.000 contro €3.588.000 del 2014, da ricondurre pressochè totalmente alla riduzione di Ammortamenti ed Accantonamenti).

Di contro diminuisce il saldo negativo per la Funzione Promozione economica (€ 1.678.000 contro 2.317.000 del 2014) determinato dai minori Oneri correnti (€ 2.272.000 contro € 3.144.000 del 2014) e da un migliore risultato della gestione finanziaria.(maggiori proventi mobiliari dalle partecipate).

Diminuisce infine il saldo positivo del risultato di gestione straordinaria (nel 2014 era influenzato dal provento straordinario delle plusvalenze da alienazione delle partecipazioni nelle società Lucca Fiere e Congressi Spa e Agroqualità Spae da altre sopravvenienze attive).